



TEATRO

VIAGGIO NEL SOGNO DI FREUD

Nell'opera al Piccolo il dottore è un uomo che, attraverso i pazienti, cerca una nuova teoria



di Paolo Perazzolo

Sembra incredibile che il teatro fino a oggi abbia trascurato una figura quale quella di Sigmund Freud, il fondatore della psicoanalisi. Colma la lacuna lo spettacolo *Freud o l'interpretazione dei sogni* di Stefano Massini, che il regista Federico Tiezzi ha messo in scena per il Piccolo Teatro di Milano.

In un palcoscenico immerso nell'oscurità, spezzata dalle luci che illuminano i protagonisti, il dottor Freud incontra i suoi pazienti. Gente sofferente che spera di trovare in lui una terapia al proprio malessere. Tuttavia Freud non appare affatto come uno scienziato certo delle sue scoperte, bensì – qui sta il primo elemento di originalità della lettura di Massini-Tiezzi – come un uomo che, assieme ai suoi pazienti, “sfruttando” i loro racconti, tenta faticosamente non solo di elaborare una teoria, ma anche di trovare sé stesso. **A tratti diventa egli stesso paziente, fino a mescolarsi a loro**, in una bellissima e onirica scena, dalle connotazioni magrittiane, in cui figure vestite di nero che portano sulla testa una grande maschera di cocodrillo-lucertola (allusione a un suo sogno) attraversano il palcoscenico, mosse da un ritmo misterioso.

Il sogno – autentico protagonista di questo lavoro – diventa simbolo potente dell'inconscio, di quella parte di noi che ci risulta arcana ed estranea. Il sogno che, partendo dalla contraddizione fra la nostra condizione reale e i nostri desideri, opera esattamente come una macchina teatrale, inscenando una finzione in cui i significati sono nascosti sotto la superficie e i dettagli valgono più di ciò che sta in evidenza.

Fabrizio Gifuni (nella foto) restituisce magistralmente questo Freud così umano, ma tutta la compagnia (E. Ghiaurov, M. Foschi, G. Franzoni, S. Toffolatti, B. Rossi, D. Zuin) risponde con bravura al progetto del regista, che concepisce lo spettacolo come **la messa in scena di un sogno, nel quale lo spettatore si addentra nella mente del protagonista** e nel viaggio esaltante e terribile che ha intrapreso.

FREUD O L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI



di S. Massini, regia di F. Tiezzi, al Piccolo Teatro Strehler fino all'11 marzo

DVD

IN TRAPPOLA

Per alcuni è uno dei più bei film di guerra di sempre: possibile. Maggio 1940, sulla spiaggia di Dunkirk 400 mila soldati inglesi sono accerchiati dall'esercito tedesco: si tenta una disperata fuga. Racconto impeccabile, immagini e suoni perfetti, rare parole.



DUNKIRK



di Christopher Nolan, con Fionn Whitehead e Kenneth Branagh, da € 16,99

MASAR PASOLINI